

# ERVINO POCAR, TRADUTTORE

di Massimo Riserbo

I dati biografici per scrivere un articolo sul "Professore", chiesti al Signor Sindaco di Marciana Marina, vennero recapitati in pochi giorni. Ma finirono con eguale solerzia nel cassetto, ad aspettarvi che maturasse la scadenza imprevista. Perché l'anno di nascita riferito, il 1892, consigliava di sospendere ogni rievocazione, per farla corrispondere al centenario imminente, che sarebbe caduto nel 1992. Con l'auspicio che la nostra rivista, destinata a ospitare il pezzo, mantenesse intanto voce e penne: ipotesi che allora non rientrava nell'ordine naturale delle cose. Rispettato il calendario, ecco il momento di celebrare insieme il decennale de *Lo Scoglio* e l'anniversario del professor Ervino POCAR, "traduttore" per eccellenza e cittadino di Marciana Marina per designazione unanime. Il compleanno de *Lo Scoglio* lo lascio volentieri ai tutori legittimi, scelta buona e giusta; io assumo la briga più lieve, senza arrossire di vergogna davanti all'accusa di plagio, lecita per ammissione diretta. Siccome intendo riverire la memoria di Pocar attraverso la testimonianza resa dal critico Giuseppe Ravagnani, di costui copio alla lettera le pagine inimitabili di *Uomini visti*, libro mondadoriano uscito nel 1955.

*Ervino Pocar: quest'uomo, di una modestia esemplare, è senza dubbio tra i traduttori italiani il più benemerito e infaticabile, oltre a essere un traduttore ineccepibile e sensibilissimo, un autentico interprete della letteratura tedesca, classica e contemporanea. Credo sia sufficiente, per sottolineare un'attività veramente portentosa, aggiungere ch'egli ha tradotto sino a oggi 152 libri: una intera biblioteca. E come tradotti! Chi conosce cosa significhi tradurre con scienza e sapienza, e soprattutto con arte, qualsivoglia testo classico o contemporaneo, può misurare la latitudine di codesta fatica, tanto più meritoria quanto più silenziosa. Ervino Pocar nacque prima del secolo in una cittadina dell'Istria. Da ragazzo frequentò il Ginnasio-Liceo tedesco di Gorizia, laureandosi poi*

*all'Università di Vienna. Irredentista come tutti i giovani giuliani, durante la prima guerra mondiale fu imprigionato e confinato. Finita la guerra, ritornò a Gorizia come professore; ma nel 1922 abbandonò l'insegnamento. Da allora cominciano le peregrinazioni di Pocar, i suoi vari mestieri: impiegato comunale, bibliotecario, direttore di collegi e dei campeggi del Touring Club; infine sbarcò a Milano, presso una grande casa editrice, (...). Ervino Pocar è un uomo di media statura, di modi compiti e affabili, per niente professorali, ma bonari e sorridenti. Benché i capelli già tirino un po' al grigio, il suo volto è fresco e tutto-giovanile, illuminato da due occhi chiari, vividi di bontà e di umanità. Di rado parla di sé, della sua opera letteraria. Se lo fa, ci mette sempre come un senso di ritrosia, di fatica, di umiltà. Sorride bonariamente quando indica agli amici il cumulo dei suoi manoscritti: una montagna che mette spavento. E più lo mette, allorché si sfogliano le pagine: pagine tormentate, stracariche di correzioni, di fregghi, di richiami, di pentimenti. Il tradurre per Pocar non è un travasare, ma un rivivere l'opera d'arte, onde appaia il più possibile integra, nello spirito e nella forma, anche se in una lingua diversa. Lavoratore tenace, sta al tavolo ore e ore, specialmente di sera e di notte. Non conosce soste, mettendo nella sua fatica tutto di sé, specialmente il lievito dell'animo, e in più una passione candida, una passione direi fanciullesca. Germanista a prova di bomba, la cultura e la letteratura tedesca non hanno misteri per lui. Ferratissimo, dotato di un istinto critico sicuro, uomo di gusto e scrittore per sé, egli trascende e completa la sua incessante fatica di traduttore con i saggi, le presentazioni, le prefazioni, le note, le appendici, non appesantiti da una erudizione morta e libresca, ma aderenti invece alle ragioni umane e morali dell'arte. (...) E se oggi gli italiani possiedono il modo e gli strumenti per una approfondita conoscenza della letteratura tedesca (...), molto del merito va a lui; ed è onesto riconoscerlo e scriverlo. Ba-*



“DISCO ROSSO” Abbigliamento — Confezioni  
NUOVO PUNTO VENDITA — Loc. SAN GIOVANNI  
PORTOFERRAIO



## ERVINO POCAR, TRADUTTORE

*sta ripensare alla lunga fila degli autori studiati e tradotti, a cominciare dai classici; in quanto ai moderni, non c'è scrittore d'importanza europea che manchi...*

Dopo questo medaglione a tutto tondo, corposo e sanguigno, il resto dell'umana avventura e l'esclusivo rapporto con l'Elba, sentito da Pocar come un legame di fedeltà, sbiadiscono per mia colpa nella monotonia del racconto spicciolo e manchevole. La consapevolezza di ciò induce a tirare le somme. Anno di grazia 1927: il dottor Ervino Pocar, funzionario del Touring Club Italiano, scopre entusiasta l'isola mentre guida una comitiva in escursione; vi soggiorna a lungo, ritorna spesso, predilige il paesino ridente di Marciana Marina, eletto d'impeto a dimora dell'anima. Sposa una portoferraiese graziosa — Cesi De Rosa — colta e delicata. Quando lei muore, appena trentenne (riposa dal 1934 nel camposanto dietro la Torre), egli dedica al suo nome una vera biblioteca — donata in seguito al Comune — curandone di persona l'aspetto ed alimentandone premuroso la crescita. Un obbligo morale assunto per affinità spontanea verso la gente del luogo, povera, semplice, ma solidale e laboriosa. Sistemata oggi nel moderno edificio della Scuola Media, a cinquantasette anni dalla fondazione la "Biblioteca Dott.sa Cesi Pocar De Rosa" figura al terzo posto fra le analoghe istituzioni della provincia, pre-

ceduta solo dalla "Labronica" del capoluogo e dalla "Foresiana" di Portoferraio. Un bel titolo di merito, ancorché involontario, per una comunità di duemila abitanti. Con pari impulso di ammirazione e di gratitudine Marciana Marina ricambia ufficialmente nel 1968 l'affetto portatole dal "Professore". Lui, Ervino Pocar da Pirano d'Istria, classe 1892, estrazione contadina, è ormai una personalità autorevole nel mondo della cultura, ricopre cariche direttive all'interno della Mondadori e fuori, riceve attestati e apprezzamenti di vario genere. Eppure, quando il piccolo paese d'elezione — nel corso di una solenne cerimonia — gli conferisce per volontà di popolo la cittadinanza onoraria, l'insigne traduttore, teso e vibrante nello spirito, umannissimo si commuove. Per mostrarsi qual'è, "un'anima in comunione con altre anime", secondo l'ultima espressione "rubata" al generoso Ravennani.

Adesso che non c'è più, gli hanno intestato una strada del quartiere nuovo, discreta e quieta perfino nel tumulto della stagione turistica. Dice la targa, posta sul muro maestro della villetta d'angolo: "Via Ervino Pocar, traduttore". E parecchi lettori della gloriosa *Medusa* — di provenienza forestiera — notandola senza saperne la storia, s'interrogano dubbiosi sulle ragioni di quella singolare attribuzione, in un'isola tanto lontana dall'Istria natia. □

## Per le migliori vacanze campeggia all'Isola d'Elba

### COMUNE DI PORTOFERRAIO

#### \*\*\* ENFOLA CAMPING

— Loc. Enfola - Tel.915390

#### \*\* LA SORGENTE

— Loc. Acquaviva - Tel.917139

### COMUNE DI CAPOLIVERI

#### \*\*\* EUROPA

— Loc. Lido - Tel.945721 - inv.945734

#### \*\*\* STELLA MARE

— Loc. Lacona - Tel.964007 - 964051

#### \*\*\* LACONA

— Loc. Lacona - Tel.964161

#### \*\*\* LACONA PINETA

— Loc. Lacona - Tel.964149

#### \*\* CROCE DEL SUD

— Loc. Morcone - Tel.968640 - inv.917051

#### \*\* LACONELLA

— Loc. Laconella - Tel.964063

#### \*\* LE CALANCHIOLE

— Loc. Le Calanchiole - Tel.945738

#### \*\* TALLINUCCI

— Loc. Lacona - Tel.964066 - 964069

#### \*\* VALLE SANTA MARIA

— Loc. Lacona - Tel.964191

## Campeggi

### COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

#### \*\*\* DELL'ISOLA

— Loc. La Foce - Tel.97048

#### \*\*\* LA FOCE

— Loc. La Foce - Tel.97456

#### \*\* MARE

— Loc. La Foce - Tel.97237

### COMUNE DI PORTO AZZURRO

#### \*\* ARRIGHI CARLO

— Loc. Barbarossa - Tel.95568

#### \*\* ARRIGHI ALESSANDRO

— Loc. Barbarossa

#### \*\* DA MARIO

— Loc. del Forte 17

### COMUNE DI RIO MARINA

#### \*\* PAGURO'S

— Loc. Cavo - Tel.949966

